



CODICE ETICO DEL VOLONTARIO IN CURE PALLIATIVE (predisposto dalla Federazione Cure Palliative)

Articolo 1

Il volontario sa stare con la sofferenza.

Articolo 2

Il volontario riconosce l'importanza del saper interagire attraverso l'ascolto attivo e la sospensione del giudizio (per esempio inerente a temi quali politica, morale, religione, sessualità, etnia, ecc).

Articolo 3

Il volontario sviluppa competenze empatiche, essenziali nella relazione con la persona malata e la famiglia.

Articolo 4

Il volontario pratica il valore della solidarietà e della reciprocità nei percorsi della relazione di cura.

Articolo 5

Il volontario accoglie le esigenze della persona malata e della sua famiglia, e le accompagna nel loro percorso in condivisione con l'équipe.

Articolo 6

Il volontario rispetta il pluralismo culturale e spirituale della persona malata e della famiglia.

Articolo 7

Il volontario agevola la realizzazione dei desideri e delle opzioni manifestati dalla persona malata in merito alla modalità di congedo dai propri affetti.

Articolo 8

Il volontario, quando la persona malata muore, può promuovere un rapporto relazionale con la famiglia per supportarla nella prima fase di elaborazione del lutto.

Articolo 9

Il volontario non crea occasioni di commistione tra la sua vita privata e quella della persona malata.

Articolo 10

Il volontario svolge la sua opera a titolo gratuito.

Articolo 11

Il volontario dà continuità agli impegni assunti e ai compiti intrapresi.

Articolo 12

Il volontario è parte integrante dell'équipe assistenziale.



Articolo 13

Il volontario si fa riconoscere indossando un tesserino dell'associazione di appartenenza.

Articolo 14

Il volontario riconosce l'importanza di acquisire competenze, si prepara e si aggiorna nel rispetto dei percorsi di formazione dell'organizzazione di appartenenza e partecipa ai momenti di supervisione previsti, possibilmente insieme all'équipe assistenziale.

Articolo 15

Il volontario mette a disposizione le proprie risorse, riconosce i propri limiti e comunica il proprio eventuale disagio psico-emotivo al suo supervisore.

Articolo 16

Il volontario è vincolato all'osservanza della privacy su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.

Articolo 17

Il volontario partecipa ai momenti di sensibilizzazione sulle cure palliative promossi dalla propria organizzazione per diffonderne la conoscenza e garantire il diritto di accesso alle cure nel territorio di riferimento.